



Ecco le novità

Sicurezza sul lavoro per gli spazzacamini

suvapro
sicurezza sul lavoro

L'Ordinanza concernente la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali nei lavori da spazzacamino, risalente al 1963, è stata abrogata nel 2011 e interamente integrata nell'Ordinanza sui lavori di costruzione. Qui di seguito i lavoratori e i superiori trovano una sintesi pratica e aggiornata delle regole più importanti. All'ultima pagina è disponibile una panoramica delle vecchie e delle nuove disposizioni.

1. Pianificare i lavori con professionalità

Lavoratore

«Mi consulto con il superiore prima di accingermi a lavorare su un impianto termico.»

Superiore

«Prima che i lavori abbiano inizio, analizzo le particolarità del nuovo incarico e metto a disposizione le attrezzature di lavoro adatte.»

Basi legali

OLCostr (Ordinanza sui lavori di costruzione) artt. 3, 4 e 81b, OPI (Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali), artt. 6, 6a, 7, 8, 9 e 11.

Ponetevi le seguenti domande

Di quale tipo di impianto si tratta?

Normale impianto di riscaldamento a olio/gas in una casa monofamiliare, impianto industriale ecc.

Ci sono degli accessi potenzialmente rischiosi o posti di lavoro pericolosi?

Lavori all'interno di impianti di combustione, su tetti piani o spioventi o in altre situazioni particolari.

Sono presenti altre imprese che lavorano contemporaneamente sullo stesso impianto o nella stessa area?

Lavori di ristrutturazione, messa in esercizio di nuovi impianti ecc.

Sono necessarie attrezzature di lavoro o strumenti particolari?

Piattaforma elevabile per accedere allo sbocco del camino, ponteggi, scale portatili ecc.

Sono necessari particolari dispositivi di protezione individuale (DPI)?

DPI anticaduta, maschere antipolvere ecc.

Il personale è idoneo per i lavori previsti ed è in possesso della necessaria formazione?

Il personale disponibile deve essere in grado di utilizzare le attrezzature necessarie e di affrontare correttamente le condizioni sopra descritte.



Figura 1 discutere il piano della giornata con la mappa alla mano.



Figura 2 discutere la situazione sul posto.

2. Mettere in sicurezza contro le cadute le postazioni di lavoro allo sbocco degli impianti di evacuazione dei gas di scarico

Lavoratore

«In mancanza di accessi sicuri ai posti di lavoro, dico STOP e mi consulto con il mio superiore per stabilire come procedere.»

Superiore

«Provvedo affinché gli accessi e le postazioni di lavoro allo sbocco dei camini siano sicuri. Se la sicurezza dei posti di lavoro e degli accessi non è garantita, provvedo ad organizzare una procedura di lavoro sicura.»

Basi legali

OLCostr artt. 81e ed 81g.

Ponetevi le seguenti domande

Per i lavori su tetti piani: gli accessi all'impianto di evacuazione dei gas di scarico sono stati messi in sicurezza in modo da impedire la caduta di persone?

Protezioni laterali sul bordo del tetto, passerelle con protezioni laterali, DPI anticaduta con fune fissa.

Per i lavori su tetti a falde: gli accessi (dal terreno tramite scala, dagli abbaini o dai lucernari) all'impianto di evacuazione dei gas di scarico sono stati messi in sicurezza in modo da impedire la caduta di persone?

Scale da tetto stabili fissate con ganci di sicurezza resistenti (conformi alla norma EN 795), scale intatte e di lunghezza sufficiente fissate ad entrambe le estremità.

La postazione di lavoro allo sbocco dell'impianto di evacuazione dei gas di scarico è sicura?

Piano di calpestio sicuro, pedane con protezioni laterali.

I punti di ancoraggio dei dispositivi anticaduta sono raggiungibili e comprovatamente adatti come punti di ancoraggio?

Nelle zone di accesso o di lavoro sono presenti delle condutture elettriche con cavi non rivestiti?

Raccordi elettrici tramite paline sul tetto.



Figura 3 scale portatili intatte per salire sul tetto in sicurezza.



Figura 4 grazie alla sua forma particolare, il gancio di sicurezza per la scala da tetto (conforme alla norma EN 795) può essere usato anche come punto di ancoraggio per la fune di sicurezza.

3. Impedire che l'impianto di combustione possa essere acceso involontariamente

Lavoratore

«Mi assicuro che l'impianto di combustione e i relativi impianti d'approvvigionamento siano disattivati in modo sicuro.»

Superiore

«Istruisco i miei collaboratori su come mettere in sicurezza gli impianti di combustione e i relativi impianti d'approvvigionamento in modo che non possano essere riaccesi involontariamente. Eseguo dei controlli sul posto per accertarmi che i collaboratori si attengano alle mie istruzioni e do il buon esempio.»

Basi legali

OLCostr art. 81c.

Ponetevi le seguenti domande

È possibile impedire con sicurezza l'accensione involontaria dell'impianto di combustione?

Bruciatore, impianto di accensione, parti dell'impianto come il trasportatore a coclea ecc.

È possibile impedire con sicurezza l'accensione involontaria da parte di terzi, ad esempio tramite comando a distanza?

Grandi impianti, sistemi di riscaldamento con comando a distanza ecc.

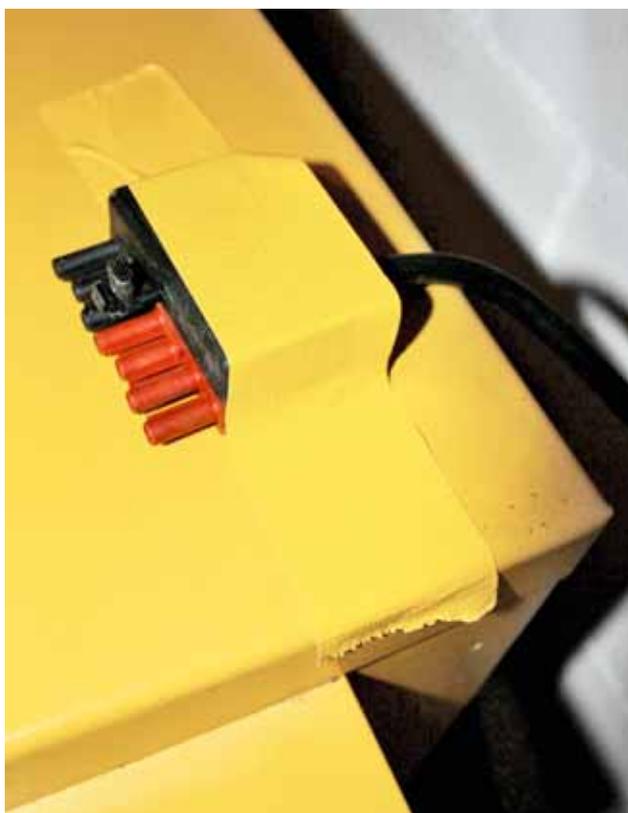


Figura 5 questo piccolo impianto termico è stato spento in sicurezza (seppure in modo un po' improvvisato con del nastro adesivo) di modo che nessuno possa riaccenderlo involontariamente.

4. Entrare negli impianti di combustione soltanto in sicurezza e sotto sorveglianza

Lavoratore

«Entro negli impianti di combustione soltanto se si sono raffreddati abbastanza, se sono stati ventilati a sufficienza e se una persona mi sorveglia dall'esterno.»

Superiore

«Quando i miei collaboratori devono entrare in un impianto di combustione, provvedo affinché vengano sorvegliati dall'esterno e possano essere rapidamente tratti in salvo in caso di pericolo.»

Basi legali

OLCostr art. 81d e OPI art. 32.

Ponetevi le seguenti domande

L'interno dell'impianto si è raffreddato abbastanza?

L'interno dell'impianto è stato sufficientemente ventilato ed è libero da gas di scarico?

Controllo con misuratore di gas per ossigeno e monossido di carbonio.

È sempre presente sul posto una persona che sorvegli i lavoratori?

È possibile mantenere il contatto visivo o vocale tra le persone all'interno dell'impianto di combustione e quelle che si trovano all'esterno?

È garantito il rapido salvataggio delle persone che si trovano all'interno dell'impianto?



Figura 6 mentre una persona si trova nella camera di combustione (camera a fumo), l'altra la sorveglia dall'esterno.

5. Salire sui camini di fabbrica soltanto in condizioni di sicurezza

Lavoratore

«Salgo sui camini di fabbrica soltanto con le necessarie protezioni anticaduta.»

Superiore

«Prima che i lavori abbiano inizio, controllo se, presso il camino, sia possibile organizzare la sicurezza contro le cadute e se le relative installazioni sono sicure».

Basi legali

OLCostr art. 81f.

Ponetevi le seguenti domande

Posso mettermi in sicurezza per salire sul camino?
Punto di ancoraggio o binario di guida per i DPI anticaduta, scala con gabbia dorsale di protezione e pedane intermedie.

I pioli murati lungo il camino sono sicuri?
Ruggine, ancoraggio nella muratura, ghiaccio e neve.

Il punto di ancoraggio disponibile per i miei DPI anticaduta è sicuro?

Ruggine, ancoraggio nella muratura.



Figura 7 protezione anticaduta con scala e binario di guida su un camino di fabbrica.

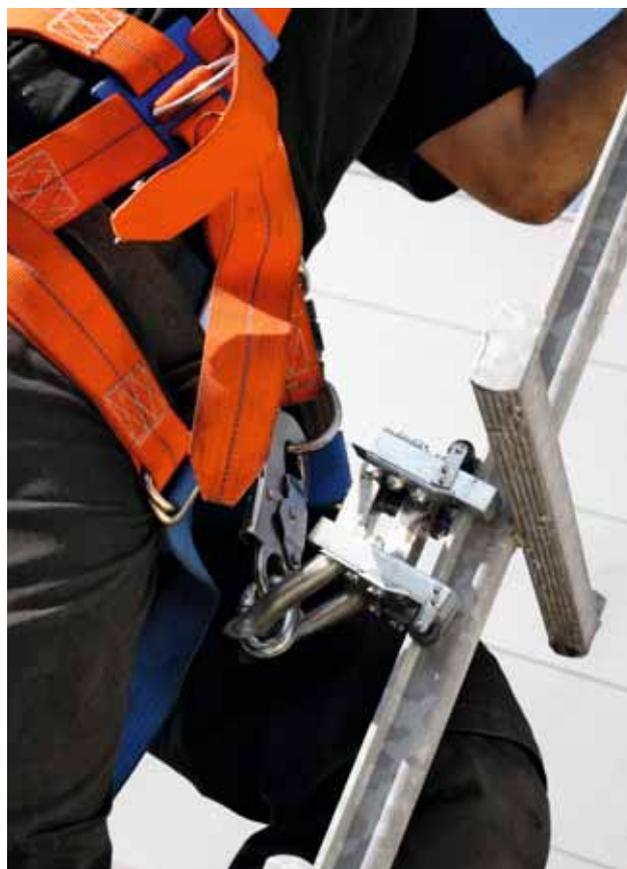


Figura 8 (dettaglio della figura 7): punto di ancoraggio sicuro sul cursore lungo il binario di guida.

6. Effettuare la pulizia degli impianti di combustione in modo tale da non esporsi a rischi per la salute

Lavoratore

«Porto sempre con me i necessari dispositivi di protezione e li uso durante il lavoro.»

Superiore

«Mi accerto che i lavoratori ricevano i necessari dispositivi di protezione e che li usino. Io stesso do il buon esempio usando sempre i dispositivi di protezione.»

Basi legali

OPI, artt. 38 e 44, OLCostr art. 5.

Ponetevi le seguenti domande

Le vie respiratorie sono protette?

In generale vanno utilizzate almeno delle maschere di classe P2 (FFP2); all'interno degli impianti di combustione sono necessarie come minimo maschere di classe P3 (FFP3).

Le parti del corpo scoperte (in particolare le mani) sono protette dalla sporcizia?

Indumenti da lavoro chiusi, guanti adatti a seconda del tipo di pulizia (meccanica o chimica).

Gli occhi sono protetti?

Occhiali di protezione per riparare gli occhi dalle particelle solide e dagli spruzzi di detergente chimico.

L'udito è protetto?

È possibile che durante la pulizia presso o dentro gli impianti di combustione i lavoratori siano esposti a forte rumore.

La testa è protetta?

In determinate situazioni può essere necessario portare il casco, ad esempio su un cantiere con pericolo di caduta oggetti dall'alto oppure in cui è possibile urtare la testa contro qualcosa.



Figura 9 uso professionale dei dispositivi di protezione individuale (guanti, respiratore e occhiali di protezione).

7. Proteggersi in modo efficace dall'amianto

Lavoratore

«Lavoro con materiale contenente amianto soltanto dopo avere predisposto le necessarie misure di protezione (tra cui maschera con filtro P3). Mi attengo alle direttive del datore di lavoro. Se trovo inaspettatamente del materiale contenente amianto, dico STOP e informo il mio superiore.»

Superiore

«Per ogni posto di lavoro mi informo sui possibili rischi di esposizione all'amianto. Verifico se i singoli componenti contengono amianto. Se è presente dell'amianto, predispongo efficaci misure di sicurezza e provvedo affinché vengano rispettate.»

Basi legali

OLCostr artt. 3 e 60.

Ponetevi le seguenti domande

L'impianto di combustione è stato costruito prima del 1990?

Le porte dell'impianto o gli sportelli delle aperture per la pulizia potrebbero avere delle guarnizioni in amianto o in corda di amianto?

È possibile che i camini e i raccordi abbiano al loro interno degli strati isolanti o delle guarnizioni in amianto oppure che il tubo di raccordo del camino sia di fibrocemento contenente amianto?

Nota importante

Gli impianti di combustione costruiti prima del 1990 possono contenere amianto. Durante la lavorazione dei materiali contenenti amianto (ad esempio nel raschiare le pareti per pulirle) possono liberarsi fibre di amianto. In questi casi è necessario indossare una maschera P3. I lavori nei quali fibre di amianto pericolose per la salute vengono liberate in grandi quantità (ad esempio con l'amianto debolmente agglomerato o in matrice friabile) possono essere eseguiti solo da ditte riconosciute specializzate in bonifiche da amianto.

Per maggiori dettagli si rimanda all'opuscolo Suva «Amianto: come riconoscerlo e intervenire correttamente» (codice 84024.i).



Figura 10 attenzione! Stuoie isolanti (vengono utilizzate soprattutto dietro caldaie o stufe).



Figura 11 il materiale isolante è spesso ricoperto, ad esempio da una lamina di metallo.

Panoramica delle basi legali

Disposizioni dell'Ordinanza concernente la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali nei lavori da spazzacamino

Art.	Titolo
1	Campo di applicazione e riserve
2	Persone esposte
3	Attrezzi
4	Camini difettosi
	Nessun articolo corrispondente
5	Installazioni pericolose
6	Oggetti pesanti
7	Prevenzione di malattie professionali
8	Obbligo di servirsi dei mezzi di protezione
9	Obbligo di denuncia del maestro spazzacamino
10	Vie d'accesso ai camini
11	Scale e installazioni di trasporto ai camini di fabbrica
12	Sezione e struttura dei camini sprovvisti di mezzi d'ascesa
13	Ventilazione dei locali
14	Dispositivo di disinnesto degli impianti di combustione
15	Raffreddamento dei grandi impianti di combustione
16	Evacuazione dei gas nei camini e condotti
17	Lavori nei condotti
18 e segg.	Disposizioni finali

Nuove disposizioni concernenti gli impianti termici e i camini di fabbrica

Ordinanza	Argomento/Titolo
OLCostr, art. 81a	Definizioni
OLCostr, art. 1	Oggetto e altro diritto applicabile
OLCostr, art. 81b	Requisiti del personale
OPI, art. 24	Attrezzature di lavoro
OPI, art. 3	Misure e installazioni di protezione
OLCostr, art. 81g	Raccordi elettrici tramite paline sul tetto
OPI, art. 39	Divieto d'accesso
OPI, art. 41	Trasporto e deposito
OPI, art. 44	Sostanze nocive
OPI, art. 11	Obblighi del lavoratore
-	Abrogato, esula dalla LAINF
OLCostr, cap. 3	Lavori sui tetti
OLCostr, art. 81e	Accessi agli impianti per l'evacuazione dei gas di scarico sui tetti
OLCostr, art. 81f	Ascensione di camini di fabbrica
-	Abrogato
OLCostr, art. 81d	Lavori a impianti termici accessibili e camini di fabbrica
OLCostr, art. 81c	Dispositivi di comando e di commutazione
OLCostr, art. 81d	Lavori a impianti termici accessibili e camini di fabbrica
OLCostr, art. 81d	Lavori a impianti termici accessibili e camini di fabbrica
OLCostr, art. 81d	Lavori a impianti termici accessibili e camini di fabbrica
OLCostr	Disposizioni finali nel quadro della revisione della OLCostr 2011.

OLCostr = Ordinanza sui lavori di costruzione

OPI = Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni

LAINF = Legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni



Suva

Tutela della salute
Settore costruzioni
Casella postale, 6002 Lucerna

Informazioni

Tel. 041 419 50 49

Ordinazioni

www.suva.ch/waswo-i
Fax 041 419 59 17
Tel. 041 419 58 51

Ecco le novità. Sicurezza sul lavoro per
gli spazzacamini

Autore

La Suva ringrazia l'Associazione Svizzera dei Maestri Spazzacamini (ASMS) per la collaborazione nonché Markus Rupp, Manuel Rüfenacht e Kurt Fischer per la realizzazione delle foto.

Riproduzione autorizzata, salvo a fini
commerciali, con citazione della fonte.
1ª edizione: file PDF – novembre 2011
versione su carta – dicembre 2011 – 400 copie

Codice

44092.i

Il modello Suva**I quattro pilastri della Suva**

- La Suva è più che un'assicurazione perché coniuga prevenzione, assicurazione e riabilitazione.
- La Suva è gestita dalle parti sociali: i rappresentanti dei datori di lavoro, dei lavoratori e della Confederazione siedono nel Consiglio d'amministrazione. Questa composizione paritetica permette di trovare soluzioni condivise ed efficaci.
- Gli utili della Suva ritornano agli assicurati sotto forma di riduzioni di premio.
- La Suva si autofinanzia e non gode di sussidi.